

Agricoltura: vittima o carnefice?

Introduzione

L'agricoltura ha il compito di produrre i nostri cibi, ma dalle modalità con cui avviene questa produzione dipendono anche lo stato di salute dell'ambiente, dell'uomo e degli animali.

La **produzione agricola** è fortemente vincolata all'ambiente ed al clima, anche se l'innovazione tecnologica degli ultimi 50 anni ha cercato di ridurre la vulnerabilità e la dipendenza dell'agricoltura da condizioni pedoclimatiche avverse.

Purtroppo in molti casi bisogna riconoscere che proprio un certo tipo di **innovazione** in agricoltura è diventata a sua volta causa di **degrado** delle risorse produttive.

L'agricoltura intensiva (o industriale, o convenzionale), che oggi viene realizzata sulla maggior parte della Superficie Agraria Utilizzata comporta : sfruttamento eccessivo dei terreni agricoli, elevati consumi idrici, erosione della biodiversità vegetale ed animale, inquinamento ambientale dovuto all'uso indiscriminato di fertilizzanti e fitofarmaci. Le monocolture e l'eliminazione di spazi naturali come siepi, boschetti, stagni, fossi comportano la semplificazione dell'agroecosistema e, di conseguenza, un'elevata vulnerabilità agli attacchi di funghi e insetti fitofagi.

L'agricoltura biologica, invece, tutela la biodiversità vegetale ed animale attraverso gli avvicendamenti colturali e l'allevamento di razze e varietà locali, valorizza la fertilità naturale del suolo agrario, persegue un utilizzo attento delle risorse idriche. Favorisce ed incentiva il mantenimento e la creazione di aree che offrano rifugio e cibo a molte specie animali (uccelli, rettili, anfibi, insetti predatori e parassitoidi, impollinatori) e così le specie vegetali erbacee, arboree ed arbustive che compongono siepi, frangivento e boschetti concorrono anche a limitare i fenomeni di erosione del terreno e di dilavamento dell'acqua.

Da non sottovalutare, infine, il contributo di queste componenti alla bellezza del **paesaggio agrario** che soprattutto in aziende agrituristiche è un requisito molto richiesto e gradito.

Per gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario e Professionale per l'Agricoltura le tematiche economiche, ambientali e sociali legate alla produzione agricola sono materie di studio e possono diventare oggetto di divulgazione e informazione alla cittadinanza e ai consumatori, spesso ignari degli stretti collegamenti che esistono tra i comportamenti di consumo individuali e lo stato di salute del nostro pianeta.

Attività in classe

Organizziamo la classe in gruppi a cui affidare compiti diversi, ad esempio:

- facciamo un'**analisi comparata** di due modelli di agricoltura, intensiva (convenzionale) e biologica; alcuni gruppi, sulla base di un **questionario** approfondito sulle tecniche di produzione agricola andranno ad intervistare agricoltori che utilizzano diversi **modelli produttivi**.
- **analizziamo** in classe i risultati delle interviste e cerchiamo di individuare il **ruolo** delle aziende agricole convenzionali e biologiche nell'uso e nella conservazione delle risorse naturali: terra, acqua, aria, energia, rifiuti, emissioni di CO₂. Proviamo a prospettare le nostre soluzioni: l'agricoltura potrebbe diventare strumento di mitigazione, modello nell'adattamento?
- indaghiamo le problematiche dell'**agricoltura vittima** dei cambiamenti climatici, della siccità, della salinizzazione dei terreni e delle acque, della desertificazione dei suoli, della riduzione di biodiversità.

- analizziamo anche la **sostenibilità economica** dell'attività agricola: è ancora redditizia? perché i prezzi dei prodotti agricoli scendono e non riescono più a remunerare i fattori produttivi? perché il numero di aziende agricole diminuisce costantemente? quali sono le conseguenze sociali, ambientali ed economiche dell'abbandono delle campagne?

Consigli preliminari

- Preparare in classe, con l'aiuto dell'insegnante, un **questionario** approfondito per la raccolta di tutte le informazioni sulle diverse tecniche di produzione agricola e sul loro ruolo nell'uso e nella conservazione delle risorse naturali;
- costruire un **glossario** dei termini tecnici usati in agricoltura;
- approfondire l'argomento con la *bibliografia* e la *sitografia* consigliate:
 - *Libro bianco: Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici* – a cura del MIPAAF
 - *La fattoria biologica* di Masanobu Fukuoka, Ed. Mediterranee
 - *Buono, pulito e giusto* di Carlo Petrini, Einaudi
 - www.aiab.it
 - www.reterurale.it
 - http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=argomenti.html|Protezione_del_suolo.html|La_desertificazione_in_Italia.html

Cosa produrre

- **inchieste giornalistiche** per suscitare un dibattito tra i coetanei da pubblicare sui social network, nella prospettiva di esercitare la professione dell'imprenditore agricolo. Sulla base delle interviste agli agricoltori, sottoposte ad analisi ragionata in classe con la guida dell'insegnante, sarà possibile evidenziare le criticità del settore agricolo e proporre azioni/soluzioni. Per chi ha scelto gli studi superiori agrari è l'occasione per orientare la futura professione dell'attività agricola verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, sulla base di un approfondimento critico della crisi attuale. Gli studenti agrari dovranno farsi interpreti e mediatori culturali con i coetanei, utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione per divulgare queste problematiche anche agli studenti che hanno scelto orientamenti scolastici differenti, ma che quotidianamente si imbattono, senza saperlo, in problematiche di portata globale.
- **giornate di sensibilizzazione** della cittadinanza a scuola (genitori, parenti, amministratori locali): a volte siamo a conoscenza dei problemi, ma la soluzione ci sembra impraticabile e il cambiamento nelle nostre abitudini faticoso. Ma se sono i giovani a illustrarci i problemi e a proporci le soluzioni, forse il messaggio è più efficace e immediato. Anche perché loro saranno i primi a pagare le conseguenze di scelte dissennate operate dalle generazioni precedenti. La scuola agraria può così diventare polo di diffusione di una moderna visione e una nuova mentalità per affrontare diversamente il momento storico che stiamo vivendo.

INTERVISTIAMO L'AGRICOLTORE (esempio di questionario)

Data **Nome studente**..... **classe**.....

Nome dell'azienda e del proprietario:.....
.....

Indirizzo completo:

Altitudine: (metri sul livello del mare) sito internet:

Metodo di produzione: biologico.....convenzionale..... misto.....

L'attività principale è: allevamento.....produzione vegetale mista.....

Tipo di azienda: Intensiva Estensiva (spiegare il significato)

E' un'azienda grande?: ettari

Possiede delle macchine?..... Quali?.....

Quante persone lavorano?.....

Cosa produce l'azienda per la vendita?.....

seminativi ortaggi in pieno campo..... ortaggi in serra frutta (comprese olive)

Si usa l'irrigazione?: sì no di che tipo?.....

Si fanno trattamenti per la difesa fitosanitaria?.....Di che genere (diserbanti, fungicidi, insetticidi, acaricidi)?

Se in azienda ci sono allevamenti, gli animali vivono: nelle stalle al pascolo

Chiediamo all'agricoltore di descriverci la sua giornata di lavoro:
.....

A chi vende il suo prodotto?
.....

Quali sono attualmente le criticità del suo lavoro?
.....

Sono supportati da un servizio di Assistenza Tecnica?
.....